

**MISSIONE IMPRENDITORIALE IN SPAGNA
(Barcellona 19-21 ottobre 2011)**

NOTE SETTORIALI

Agroalimentare:

Per quanto riguarda il settore agroalimentare spagnolo – i prodotti italiani di questa categoria merceologica sono naturalmente molto richiesti dal mercato locale, vista anche la numerosa presenza di italiani sul territorio che ha portato all'apertura, nella sola Barcellona, di circo 80 ristoranti italiani e una ventina di gourmet/delicatessen specializzati.

I prodotti più richiesti sono:

- Sughì
- Pasta
- Conserve
- Prodotti da forno
- Formaggi (freschi e stagionati)
- Salumi

In minore proporzione

- Oli
- Vini
- Dolciumi

Turismo:

Il numero di viaggi registrati dagli spagnoli nel 2010 sono stati di 13,6 milioni, che rappresenta un aumento del 6,1% rispetto all'anno precedente.

I viaggi all'estero rappresentano un 8,4% rispetto a tutti i viaggi realizzati interni/esterni.

I viaggi in Europa rappresentano il 77,50% del totale viaggi all'estero, la destinazione Italia è in terza posizione, con un 10,80% e con un aumento del 23,40% rispetto all'anno precedente.

In primo luogo viene la Francia con un 20,40% con una diminuzione del 3,7% ed in secondo luogo il Portogallo con un 11,40% e un aumento del 10,6%.

Le Comunità spagnole che più viaggiano all'estero sono:

Cataluña con un 28,3%, Madrid con un 18%, Andalusia con un 11% e Comunitat Valenciana con un 9,3%.

I motivi di viaggio all'estero sono: ozio e vacanze per il 50%; lavoro per il 23,60%, motivi familiari e affettivi per il restante 22%. Per tipologia di interesse, il turismo culturale rappresenta il 65,40%, quello vacanziale (spiaggia, montagna) il 15% e sportivo il 6%.

Nautica:

Il settore della nautica ha un certo peso nell'ambito dell'economia spagnola impiegando 113.737 persone e creando lo 0,7% del PIL, pari a 5.536 milioni di euro.

Che il settore sia in crescita si nota anche dalla richiesta di approdi, sempre maggiore e di molto superiore all'offerta, si prevede quindi, per i prossimi anni, un aumento dei porti da diporto.

Le previsioni parlano, infatti, per il 2020 della creazione di 25.000 nuovi approdi su tutta la Spagna, che si aggiungerebbero ai 126.000 esistenti. Un aumento del 20 per cento, che conferma il potenziale di crescita del settore. Cataluña con 30.000 approdi, le Baleari con 21.000 e la Comunità Valenziana con 19.000 sono i principali referenti del mercato nazionale.

Il settore nautico spagnolo è stato, inoltre, sempre molto aperto verso i prodotti italiani sia in termini di scafi che di accessori, soprattutto nell'ambito della navigazione da diporto.